

Made
in
Assisi

"Accumulate invece per voi
tesori in cielo"
(Mt 6,19)

CAMPI ESTIVI

Campi Estivi

Made in Assisi

Velluto

Il velluto ha un aspetto raffinato ed elegante: per questo viene usato per realizzare capi d'abbigliamento, ma anche drappaggi decorativi. Potremmo fermarci al suo aspetto esteriore, ma il velluto ha molte altre qualità: isola e riscalda, attutisce e protegge da colpi e graffi, infatti è utilizzato per rivestire le custodie degli strumenti musicali più preziosi.



Tema: Rapporto con la Chiesa

OBIETTIVO PEDAGOGICO Scoprire la Chiesa come una casa accogliente e viva, da curare e amare; sentirsi parte attiva della comunità cristiana.



DALLA VITA DI FRANCESCO...

Fonti Francescane: FF 593594; Legenda Maggiore II.

«Francesco, va' e ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina.»

BRANO BIBLICO:

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 21,15-17)

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". 16Gli disse di nuovo, per la seconda volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci le mie pecore". 17Gli disse per la terza volta: "Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: "Mi vuoi bene?", e gli disse: "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecore."

COMMENTO

Il brano racconta un incontro di Gesù con gli apostoli dopo la Risurrezione. Nonostante il rinnegamento di Pietro durante il processo del sinedrio, Gesù gli si rivolge con un discorso di amore: le domande di Gesù non sono servono per "rinfacciare" il rinnegamento di Pietro, ma perché Gesù amandoci ci perdona sempre e ha per ciascuno di noi un compito speciale. Per due volte Gesù chiede a Pietro se lo ama, ma la risposta di Pietro non si spinge mai a quell'amore che cerca Gesù, si ferma solamente al voler bene. La terza volta, allora, Gesù utilizza la stessa espressione usata da Pietro nelle sue risposte: "Mi vuoi bene?". Gesù ci raggiunge nelle nostre fatiche, nei nostri limiti ed è da lì che comincia a costruire. L'amore che cerca Gesù è quell'Amore di cura e accoglienza che lui ha sempre vissuto e con quell'invito rivolto a Pietro a pascere il suo gregge, Gesù invita ciascuno di noi a curare e accogliere l'altro, perché è il modo che abbiamo per vivere come Lui ha vissuto.



PREGHIERA DEL MATTINO

IMPEGNO: L'ANGELO CUSTODE.

A inizio giornata ogni ragazzo pesca il nome di un compagno del gruppo. Quel compagno sarà la persona di cui dovrà prendersi cura in segreto per tutta la giornata. L'obiettivo è fare dei piccoli gesti di gentilezza, attenzione o servizio al proprio "protetto" senza farsi scoprire. Così come Pietro è invitato a pascere le pecore del Signore, ciascuno di noi è chiamato a aiutare a curare i propri amici e fratelli in quanto parte della comunità cristiana.

PREGHIERA:

Signore Gesù,
aiutaci a "pascere" e custodire questo gruppo:
perché ogni nostro gesto di cura verso i nostri amici
sia il modo più vero per dirti: "Signore, tu lo sai che ti voglio bene".
Rendici pietre vive, capaci di costruire una comunità
dove ognuno si senta accolto e protetto.
Amen.

PREGHIERA DELLA SERA

*«Dove c'è offesa, ch'io porti il Perdono.
Dove c'è discordia, ch'io porti l'Unione.»*

LA PREGHIERA PER FRATE ELIA

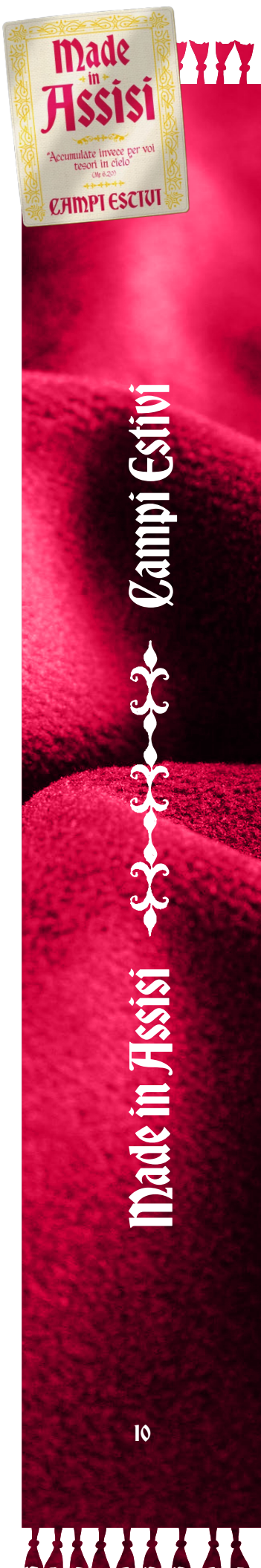
Una volta, quando Francesco viveva con un frate di nome Elia, colpevole di molti inganni, gli fu rivelato da Dio che costui era, per questo motivo, destinato alla dannazione e doveva abbandonare l'ordine. Per questo Francesco ebbe tanto dispiacere per lui, che non gli parlava più e, se lo incontrava, se ne andava subito per evitarlo. [Frate Elia un giorno se ne accorse e chiese a Francesco il perché. Francesco gli spiegò ciò che gli era stato rivelato e frate Elia reagì con queste parole]: «Padre mio, io ti prego per amore di Cristo che tu non mi allontani più da te, ma, come buon pastore, sull'esempio di Cristo, ritrovi e riconduci a casa la pecora perduta, che altrimenti morirà» [...] E questo diceva frate Elia con grande sincerità e piangendo. Così Francesco gli promise di pregare Dio per lui, e così fece. E pregando Dio moltissimo per lui, venne a sapere per rivelazione che la sua preghiera era stata da Dio esaudita e che, alla fine, l'anima di frate Elia non sarebbe andata perduta. [I fioretti di san Francesco, cap. 38]

COMMENTO

Quando ci sentiamo feriti da una persona alla quale vogliamo bene, quando un amico ci "tradisce", viene prodotta in noi un'offesa, cioè una ferita; quella ferita, se non curata, diventa una spaccatura e quella spaccatura una divisione. Qualcosa del genere è successo tra Francesco e il suo fratello di fede Elia. L'unica cosa che può ricomporre la divisione guarendo la ferita che la produce è il perdono. Gesù ha fatto la stessa cosa per l'uomo: offrendo la sua vita ha cancellato la colpa che aveva prodotto la separazione tra l'uomo e Dio, portando in salvo tutti, senza considerare irrimediabilmente perso nessuno.

PER L'ESAME DI COSCIENZA

[rimani in silenzio per qualche minuto per l'esame di coscienza. Puoi aiutarti con le domande che seguono]



Anche Francesco inizialmente non se l'è sentita di affrontare una situazione difficile come dialogare con una persona "scomoda". È capitato anche a me di evitare il dialogo con qualcuno e di respingerlo per paura o semplice comodità?

Frate Elia era uno che ne aveva combinate tante, davvero tante, e anche Francesco lo sapeva; eppure, non si rifiuta di pregare perché il Signore lo converta e lo salvi con il suo amore. Io mi sono ricordato di pregare per i fratelli?

Frate Elia era colpevole, ma il Padre lo ha perdonato. Io sono capace di perdonare chi mi fa del male?

Salmo 90 (continua) [da recitare a due cori]

C1: Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, *
dalla peste che distrugge.

C2: Ti coprirà con le sue penne, *
sotto le sue ali troverai rifugio.

TUTTI: Gloria al Padre...

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

TUTTI: Amen.

TUTTI: Ave, Maria...

ATTIVITÀ:

Proposta 1:

Dividiamo i ragazzi in squadre e proponiamo un quiz con alcune curiosità sulla Chiesa ai tempi di Francesco e ai giorni nostri (vedi allegato). Curiamo l'allestimento, in modo da rendere il gioco più simpatico ed interessante. Possiamo proiettare delle slide con le domande (o se siamo tecnologici prepararne una versione con una app tipo Kahoot). Il gioco si ispira al quiz televisivo "Chi vuol essere milionario?"

REGOLAMENTO DEL QUIZ:

- divisi in squadre si risponde alle domande in ordine di difficoltà, per vincere il montepremi di "PUNTI SANTITA" assegnato a ciascun quesito.

- è necessario stabilire una "domanda traguardo", che permetta alla squadra, in caso di sbaglio delle domande successive, di conservare il montepremi accumulato fino ad essa e non perdere tutto.

- sono disponibili TRE STRUMENTI:

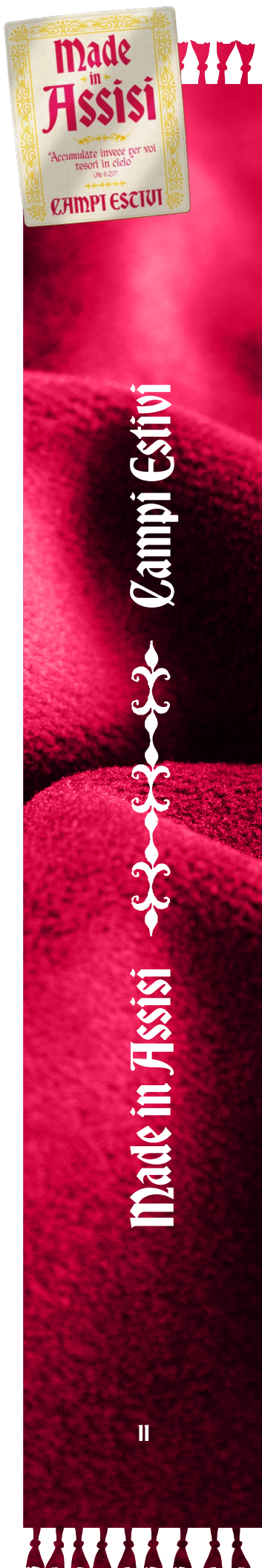
- 1) **AIUTO DAL DON:** invece della celebre "chiamata a casa" si può chiedere aiuto a chi ne sa più di loro per rispondere correttamente alla domanda.

- 2) **FUNZIONE RADDOPPIO:** se si è particolarmente sicuri di conoscere la risposta corretta, si può giocare questa funzione per raddoppiare il montepremi di quella domanda.

- 3) **FUNZIONE SPIRITO SANTO:** se non si conosce la risposta, si può "passare la mano" all'altra squadra, che risponderà alla medesima domanda. In caso di risposta esatta, il montepremi verrà guadagnato da ENTRAMBE le squadre! Occorre giocare questa funzione con prudenza... e avere tanta fiducia!

- vince la squadra che ha accumulato il montepremi più alto.

Proposta 2: Prepariamo una serie di immagini di vario tipo (possiamo stamparle o recuperarle dai giornali): diamo ad ogni immagine un significato che rimandi ad una carat-



teristica che attribuiamo alla Chiesa, ma che non dichiareremo. Lavoriamo di fantasia, proponiamo anche immagini simpatiche, che richiedono un po' di creatività per essere interpretate. Lasciamo che i ragazzi le osservino per qualche minuto, poi chiediamo ad ognuno di sceglierne una e provare a dare la sua lettura: perché quell'immagine gli ricorda la Chiesa? Gli educatori poi riveleranno la caratteristica pensata da loro. Qualche esempio:

Caratteristiche

Possiamo innanzi tutto cominciare dalle caratteristiche che professiamo nel Credo, poi allargare a tutte quelle che ci vengono in mente

Una: nel senso di unita, con Cristo come denominatore comune → es. immagine: cordata

Santa: la santità è la vocazione della Chiesa e di tutti i cristiani → es. immagine: calendario con i santi indicati / aureola

Cattolica: è universale, cioè per tutti → es. immagine: barca (siamo tutti sulla stessa barca!)

Apostolica: deriva dagli apostoli, rimane fedele ai loro insegnamenti → es. immagine: albero genealogico / cartina Palestina ai tempi di Gesù

Nella Chiesa si vive la **fraternità** → es. immagine: ragazzi che si abbracciano

Nella Chiesa si vive la **Carità**, cioè ci si prende cura, soprattutto di chi è più fragile → es. immagine: cerotti

La Chiesa è in tutto il mondo → es. immagine: tante bandiere

La Chiesa è **missionaria**, porta ovunque l'annuncio del Vangelo → es. immagine: mappa di collegamenti aerei

Nella Chiesa ognuno è unico e può dare il suo contributo per creare qualcosa di buono → es. immagine: macedonia

DOMANDE:

- ☛ Ti percepisci come una tesserina di quel grande mosaico che è la Chiesa?
- ☛ In qualche modo i tuoi gesti quotidiani diventano testimonianza per gli altri?
- ☛ In che modo fai la tua parte? Se guardi al tuo futuro, quale pensi potrà essere il tuo posto nella Chiesa?